



By: [AndreasC](#) - [CC BY-SA](#)

[2.0](#)

“E’ tutto connesso, dall’unione bancaria all’opzione austerità/rigore. Qualsiasi blocco su un fronte si traduce in difficoltà paralizzanti su un altro” e l’Italia è il Paese “che ha preso più alla lettera il dettame dell’austerità”. Lo afferma Jean-Paul Fitoussi in un’intervista a Repubblica. L’austerità, spiega, “non può contribuire a raggiungere l’obiettivo del rientro dal disavanzo. Una stagnazione come c’è in Italia, combinata con le restrizioni tipiche dell’austerità, ha un effetto fortemente penalizzante sul reddito privato e così provoca la diminuzione delle entrate fiscali e l’aumento delle spese sociali per la crescita della disoccupazione”.

“Se vogliamo risolvere i problemi della gente, non aggravarli – aggiunge –, il modo è alzare il reddito nazionale. Non significa volere debito e disavanzo più alti per sempre. Quale deve essere l’obiettivo naturale della politica, se non si vuole gestire una nazione come un’azienda? Distinguere fra obiettivi finali e obiettivi intermedi: il debito è intermedio, crescita e occupazione sono finali. Qualsiasi altra considerazione è inappropriata”.